

Roma 20 giugno 1945

Al Chiarissimo Prof. Dr. Luigi Gedda
Presidente del Centro Cattolico Cinematografico
10 Via della Conciliazione
R O M A

Chiarissimo Professore,

nella conversazione avuta con Lei nello scorso febbraio, allo scopo di poter trovare un amichevole componimento alla mia vertenza col Centro Cattolico Cinematografico, mi era parso che fosse possibile giungere al desiderato accordo sui punti esposti nella mia lettera del 6 febbraio c; a.

A tale fine ho avuto nei mesi scorsi diversi colloqui col rag. Camerlenghi, col dr. Fabbri, col comm. Scarano e coll'ing. Golinelli, i quali si sono mostrati tutti personalmente ben disposti nei miei confronti, ma impossibilitati a prendere decisioni o addivenire ad intese precise, che per dichiarazione concorde sono di esclusiva competenza del C. C. C. Spetta pertanto ora a Lei, chiarissimo professore, l'ultima parola, sempre che Ella desideri veramente por fine ad una incresciosa situazione che da ormai oltre un anno si sta trascinando, non certo per mancanza di buona volontà o tolleranza da parte mia.

Mentre nella Sua lettera in data 17 febbraio c. a. il Centro aveva accennato alla possibilità di un'intesa su alcuni dei punti controversi, e preannunciava proposte concrete, queste sinora non mi sono state fatte, e riconfermano purtroppo la mia impressione su di un atteggiamento non certo a me favorevole da parte del C. C. C.

Dai colloqui avuti, e da nuovi elementi da me raccolti, ho potuto trarre le conclusioni che qui Le riassumo sui diversi punti controversi:

I) Ho constatato che il programma dell'"ORBIS" è ormai in fase avanzata di realizzazione, e che la sua attrezzatura tecnica-direttiva è già completata. Inoltre, sul programma dell'"ORBIS" e sulla sua pratica realizzazione non sono riuscito ad avere dettagli sufficienti ad assicurarmi che non si ripetino più gli errori commessi nel passato per la produzione de "LA PORTA DEL CIELO", ed ho anzi motivo di ritenere che i miei criteri organizzativi siano notevolmente diversi da quelli dell'"ORBIS".

E' indiscutibile che la mia partecipazione finanziaria alla realizzazione del film "LA PORTA DEL CIELO" è stata sempre da me subordinata alla condizione di partecipare alle ulteriori attività cinematografiche del Centro, e particolarmente alla costituzione della apposita società promossa dal C. C. C.

A malgrado degli impegni presi e delle promesse successivamente fatte, sia per una mia partecipazione azionaria, sia per una mia personale utilizzazione nell'"ORBIS", devo farLe notare che nessuna proposta concreta mi è stata fatta sinora, dopo oltre cinque mesi dalla costituzione della società e la attività già iniziata.

Sull'evidente inadempienza del Centro e sui conseguenti danni che me ne conseguono richiamo nuovamente la Sua attenzione.
2) Mentre agli altri finanziatori de "LA PORTA DEL CIELO" è stato reso possibile di partecipare alla costituzione dell' "ORBIS" e di godere dei vantaggi che vi sono connessi, fra cui la possibilità di controllare e dirigere lo sfruttamento di tale film, io ne sono rimasto escluso e mi vengo a trovare in una posizione di evidente inferiorità e menomazione, che non è possibile da parte mia poter ulteriormente tollerare, anche nei confronti del gruppo, da me rappresentato e che esige lo stretto adempimento degli impegni presi.

Sulla interferenza dell' "ORBIS" nei confronti dello sfruttamento del film ho pertanto molte eccezioni da fare, che mi riservò di presentare a suo tempo.

Si è ormai iniziato il rientro delle somme impiegate nella produzione del film, e sarebbe doveroso che da parte del Centro mi venissero fornite le necessarie garanzie inerenti al regolare andamento di tale operazione. E' necessario altresì che vengano precisate le modalità per l'effettuazione dei rimborsi previsti, in considerazione anche della nuova situazione creata dal Centro.

3) Ho appreso con sorpresa alcune notizie:

- sull'accordo per la distribuzione che è stato stipulato con la Lux Film accettando condizioni onerose più del previsto e non tempestivamente chiarite,
- sul non aver in tempo debito provveduto alla edizione del film e sul conseguente notevolissimo aggravio di spesa,
- sulle ingenti spese pubblicitarie sostenute,
- sui criteri che regolano le trattative per il collocamento del film all'estero.

Questo mi conferma come i miei suggerimenti e le proposte da me fatte a suo tempo non siano stati tenuti nel dovuto conto, e come si sia omesso di richiedermi la convenuta approvazione.

Su questo stato di cose io, sono costretto a fare sin d'ora le più ampie riserve ed a richiedere nuovamente quelle precise garanzie che il Centro a suo tempo si è impegnato di fornire.

XXX

In considerazione di quanto esposto sopra sono nuovamente a pregarLa di voler esaminare le varie questioni controverse, facendomi conoscere con cortese sollecitudine le proposte concrete che il C.C.C. intende farmi sui seguenti punti essenziali:

I°) Valutazione dei danni arrecatimi per avermi escluso dalla partecipazione alla costituzione dell' "ORBIS".

(terzo foglio lettera 20/6/45 al C.C.C.)

- 2°) Precisazione sulle garanzie legalmente valide, sul valore reale e commerciale del film "LA PORTA DEL CIELO", nonché sulle modalità pratiche che mi consentano di poter seguire e controllare il recupero della somma da me impiegata nella realizzazione del film.
- 3°) Convenzione sulle modalità che mi consentano di seguire sin dall'inizio le varie trattative per il collocamento all'estero del film.
- 4°) Misura del premio da corrispondermi a compenso dell'opera da me prestata quale consulente amministrativo del C.C.C. per la realizzazione del film "LA PORTA DEL CIELO".

Le assicuro che se sarà possibile ottenere una sollecita precisazione da parte del Centro, con proposte possibili e concrete sui punti anzidetti, non mancherà da parte mia tutta la buona volontà per giungere ad un rapido accordo nel comune interesse.

Ringraziandola sentitamente, con molta osservanza mi creda

